

## L'EMERGENZA CORONAVIRUS • COMMERCIO AL COLLASSO

## Affitti dei negozi, Itea pensa allo stop

**Il commercio con le serrande abbassate.** La Provincia ha dato mandato di spostare il pagamento del canone a negozi, ristoranti ed uffici negli immobili della propria controllata. E il sindaco Andreatta chiede che i privati facciano un gesto di generosità con le imprese cittadine

GIANPAOLO TESSARI

**TRENTO.** Scende in campo il sindaco **Alessandro Andreatta**. Come? Lanciando un appello per dare una boccata d'ossigeno agli imprenditori della città: «È richiesto a ciascuno di noi un surplus di generosità. A questo riguardo, vorrei rivolgere un appello ai proprietari degli immobili che ospitano negozi o imprese chiusi a causa del Coronavirus: posticipino il pagamento degli affitti in queste settimane, diano un po' di respiro, così contribuiranno alla salvezza di molte attività economiche e alla ripartenza della nostra economia. So che qualcuno l'ha già fatto, ha deciso di rinunciare all'affitto di un mese: mi complimento con loro, spero che lo possano fare in tanti. È un po' quello che tenta di fare il Comune, rinviando i pagamenti a fine anno, chissà che non riusciamo anche a ridurli».

Ma **Massimiliano Peterlana**, vicepresidente di Confesercenti e presidente dei ristoratori, non è particolarmente «toccato» dalle parole del primo cittadino: «Beh se non altro il sindaco si è fatto sentire dopo settimane di silenzio, anche su diverse proposte che gli avevamo fatto come categorie. Certo, ci saremmo aspettati più di un vago appello al buon cuore. E anche la decisione di postporre a quest'autunno i pagamenti che si dovrebbero fare al Comune non va certo ad incidere granché sulla grandi difficoltà che stiamo vivendo. Avrebbe senso se Andreatta viene incontro a tutti i ristoranti ed i bar che sono chiusi da tre settimane e riapriranno, forse, tra un mese togliendo loro alcune tasse e tributi. Che senso ha, per fare un esempio farci pagare la Tosap, l'occupazione del suolo pubblico: si decida che sino a giugno quest'anno non si paga, il Comune si faccia carico di non esigere questo tributo. Ma non solo: sono anni che Dolomiti Energia, di cui palazzo Thun è socio, continua a fare utili. Ecco, se ne metta ora in gioco una parte a favore di chi



• Le serrande di un locale pubblico di Trento abbassate: le attività sono ferme a causa del coronavirus, ma le spese per gli affitti restano



• Il sindaco Alessandro Andreatta: appello alla generosità

ha delle aziende e sia magari il sindaco a farsene garante» chiude Peterlana.

Che l'appello di Andreatta sia velleitario lo sostiene anche **Massimo Piffer**, vicepresidente vicario di Concommercio: «Massi, qui siamo nel campo dei rapporti personali. Se la persona che ti affitta il negozio ti conosce da tempo, ha un rapporto di fiducia nei tuoi con-

## HA DETTO



Ma il primo cittadino farebbe meglio a dare il buon esempio togliendoci delle tasse come la Tosap  
**Massimiliano Peterlana**



• Massimiliano Peterlana

fronti, può essere disposto a venirti incontro visto che le serrande sono abbassate da tempo e non c'è nemmeno una data per riapertura. La situazione del commercio è gravissima e va dato atto ai nostri uffici che si stanno prodigando in ogni modo per fare assistenza agli associati. Qui più che belle parole servirebbero aiuti per proseguire l'attività, ma il sacco va



• Massimo Piffer

preso per la cima e dovrebbe essere il governo a venire incontro ai commercianti. Anche quelle poche attività che potrebbero tenere aperto (ad esempio l'erboristeria) non lo fa perché con l'obbligo di non uscire non c'è gente in giro. Io dico una cosa: con tutta la burocrazia, gli adempimenti e le tasse che si sono messe sul nostro settore in questi anni non

sarà letteralmente possibile riaprire. Serve una deregulation che metta in condizione il commercio di riprendersi da una crisi terribile» chiosa Piffer.

Intanto si muove ancora la Provincia che ha dato mandato ad Itea spa di studiare interventi sugli affitti commerciali, visto che sugli 11 mila immobili di proprietà dell'ente, una certa quota, qualche centinaio, è data in locazione ad imprese: «Si tratta di un intervento analogo a quello che abbiamo fatto con Trentino sviluppo e Patrimonio spa. Scegliere - spiega l'assessore allo sviluppo economico **Achille Spinelli** - alcuni parametri in base con cui concedere dilazioni e aggiustamenti di affitti e leasing. Anche Itea per quanto riguarda le locazioni commerciali (pizzerie, ristoranti, negozi e anche uffici) può muoversi nella medesima direzione, concordando un percorso con gli interessati». Provvedimento concreto.

## Indennità di 600 euro: oggi parte la raccolta delle domande

**Inps.** Si fa tutto online. Il sindacato Nidil chiede alla Provincia di integrare l'aiuto statale

**TRENTO.** Parte oggi la raccolta telematica delle domande per ottenere l'indennità straordinaria di 600 euro prevista dal decreto «Cura Italia». Le domande si potranno inoltrare direttamente dal sito dell'Inps, ma si dovrà essere in possesso del pin personale o richiederlo sul sito internet dell'I-

stituto. «L'Inps non ha fissato un termine temporale entro cui presentare le domande - spiega il direttore del Patronato Inca Cgil Marco Colombo -, né ha definito dei criteri di selezione o monitoraggio. Per noi sarebbe comunque inaccettabile un principio che penalizza chi ha maggiori difficoltà a presentare la domanda. Purtroppo i fondi stanziati dal Governo con molta probabilità non saranno sufficienti e ci auguriamo che con aprile ci sia uno stanziamento più adatto ai bisogni di

questa tipologia di lavoratori».

L'indennità di 600 euro è relativa al mese di marzo e riguarda tra gli altri i professionisti con partita iva, gli autonomi, gli stagionali del turismo, gli operai agricoli a tempo determinato e i lavoratori dello spettacolo, i collaboratori coordinati continuativi, mentre restano escluse le collaborazioni occasionali. «La somma messa a disposizione dello Stato è solo un primo tassello, assolutamente insufficiente anche solo a fronteggiare le spese quotidiane per chi,



• Da oggi, sul sito, l'Inps raccoglie le domande per l'indennità straordinaria

tra le categorie di lavoratori meno tutelati come i collaboratori, gli autonomi e le partite iva, è stato costretto a fermarsi - aggiunge la segretaria di Nidil Giulia Indorato -. È urgente che la giunta provinciale prenda in seria considerazione la necessità di integrare le risorse statali, con strumenti ad hoc di sostegno al reddito per queste persone».

Il Patronato Inca segnala, inoltre, che è disponibile per tutti i lavoratori, anche autonomi iscritti all'Inps e i professionisti iscritti alla gestione separata Inps e altri dipendenti del settore privato la procedura per chiedere i congedi parentali Covid 19, cioè i 15 giorni aggiuntivi per assistenza figli fino a 12 anni o con figli invalidi. La domanda può avere effetto retroattivo, comunque entro il limite del 5 marzo.